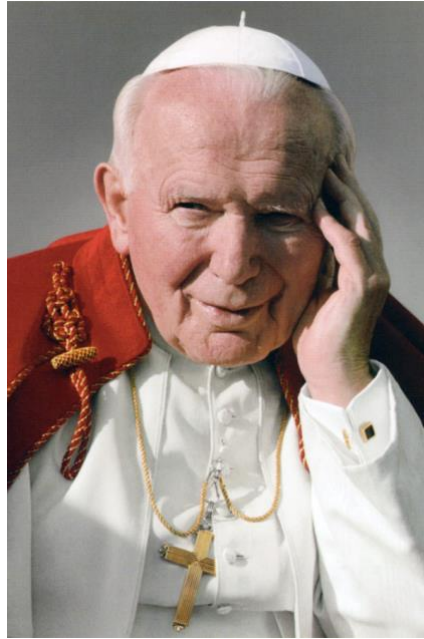


Misteri della Gloria meditati da S.Giovanni Paolo II
mercoledì 20 Maggio 2020



PRIMO MISTERO GLORIOSO
Gesù risorge dalla morte

Il mistero della Risurrezione di Gesù è il mistero che fonda la gioia del cristiano e garantisce la sua speranza incrollabile. Anche in mezzo alle persecuzioni, anche in mezzo alle bufere violente della storia, il cristiano può ripetere: *Gesù è risorto; l'ultima parola non è il dolore; l'ultima parola non è la morte; l'ultima parola non è l'ingiustizia; l'ultima parola è Cristo risorto.* Ecco perché noi cantiamo *l'Alleluia* anche in mezzo alle tribolazioni, anche in mezzo alle persecuzioni: Gesù risorto è la dimora del nostro ottimismo.

Padre Nostro ... 10 Ave Maria, Gloria, Eterno riposo..., Maria Regina della famiglia, prega per noi.

SECONDO MISTERO GLORIOSO
Gesù risorto sale al cielo e ritorna al Padre

Durante l'Ultima Cena, mentre gli apostoli lo guardavano con trepidazione, Gesù disse: «Non si turbi il vostro cuore, io non vi lascio soli. Vado in cielo a preparare un posto per voi e quando avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me» (Gv 14,1-3). Il cristiano vive nell'attesa di questo giorno. Ogni giorno che passa, noi sappiamo che si avvicina il nostro futuro. Santa Teresa d'Avila, ogni volta che suonava la campana, esclamava: «Un'ora in meno da aspettare, il cielo è più vicino». Tu aspetti veramente il cielo? Il tuo cuore batte in quella direzione?

Padre Nostro ... 10 Ave Maria, Gloria, Eterno riposo..., Maria Regina della famiglia, prega per noi.

TERZO MISTERO GLORIOSO
Gesù manda lo Spirito Santo che discende sugli apostoli, su Maria e sulla Chiesa

Gesù disse agli apostoli: «Non allontanatevi da Gerusalemme fino a quando non avrete ricevuto lo Spirito Santo. Sarà lo Spirito Santo che vi darà la forza e voi mi sarete testimoni qui a Gerusalemme,

dove avete avuto paura, nella Samaria che voi ritenete una terra di infedeli, e in tutto il mondo». La Chiesa vive di Spirito Santo! Ecco perché la Chiesa deve continuamente entrare nel Cenacolo, deve pregare, invocare, chiedere il dono dello Spirito Santo. E quando ha ricevuto il dono dello Spirito, può uscire tranquillamente dal Cenacolo e gridare come Pietro: «Gesù, Gesù di Nazareth: è lui il Salvatore. È lui che può dare la gioia al mondo!».

Padre Nostro ... 10 Ave Maria, Gloria, Eterno riposo..., Maria Regina della famiglia, prega per noi.

QUARTO MISTERO GLORIOSO

Al termine della sua vita terrena, Maria è assunta in cielo

Maria disse ad Elisabetta: «Elisabetta, il mio cuore scoppia di gioia, perché il Signore ha guardato la piccolezza della sua serva. Lui rovescia i potenti dai troni e innalza gli umili». Maria in quel momento non lo sapeva, ma diceva il futuro della sua vita. Proprio perché Maria è la più piccola, proprio perché Maria è la più umile, proprio perché Maria non pesa di orgoglio, Maria è la limpida, è l'Immacolata: per questo Dio l'ha innalzata nel cielo e in lei è già stato anticipato il futuro. Guardando Maria, noi comprendiamo quello che ci aspetta: il cielo, la gloria, il trionfo del bene, la grazia che dal cuore arriverà ad abbracciare anche il nostro corpo per introdurlo nella festa dell'Eternità.

Padre Nostro ... 10 Ave Maria, Gloria, Eterno riposo..., Maria Regina della famiglia, prega per noi.

QUINTO MISTERO GLORIOSO

Maria, nostra madre, dal cielo ci protegge e prega per noi

Il quinto mistero glorioso è lo spettacolo del Paradiso. È lo spettacolo che noi dobbiamo continuamente pensare, ricordare e meditare. Ci aspetta una grande festa. Gesù più volte ha parlato del Paradiso come di un banchetto, perché il banchetto è l'immagine più immediata della gioia e della festa. Quando abbiamo qualche pena, qualche tribolazione, quando qualche lacrima solca i nostri occhi, ripetiamo: ma domani ci sarà il Paradiso, domani mi aspetta il Paradiso, il mio futuro è il Paradiso, è la festa dei santi. San Filippo Neri ripeteva in continuazione: Paradiso, Paradiso! E andava avanti sereno e seminava dappertutto il bene. Anche noi dobbiamo fare così.

Padre Nostro ... 10 Ave Maria, Gloria, Eterno riposo..., Maria Regina della famiglia, prega per noi.

Salve Regina

Salve, Regina,
madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo,
esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e
piangenti in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi
tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo Seno.

O clemente, o pia,
o dolce Vergine Maria!

Preghiera di Papa Francesco.

«Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio».

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.

O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompagna la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute.

Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus.

Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà.

Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.

Madre amatissima, fa crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare.

O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale.

Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.